



*Tribunale Regionale di Giustizia  
Amministrativa*

*Verwaltungsgericht*

*Sezione Autonoma per la Provincia di  
Bolzano*

*Autonome Sektion für die Provinz  
Bozen*

Bericht des Präsidenten zur Eröffnung des  
Gerichtsjahres

Relazione del Presidente per l'inaugurazione dell'anno  
giudiziario

Gerstburg, 21.03.2022

Sehr geehrter Präsident des Staatsrates, Vertreter der zivilen und militärischen Behörden, meine Damen und Herren

ein herzliches Grüß Gott und ein aufrichtiges Dankeschön, dass Sie heute die Eröffnung des Gerichtsjahres des Verwaltungsgerichtes mit Ihrer Anwesenheit beehren.

Aufgrund der anhaltenden Pandemiesituation waren wir heuer gezwungen die Teilnahme in Anwesenheit auf die wichtigsten institutionellen Vertreter zu beschränken. Die Gäste, die uns in den letzten Jahren mit ihrer Anwesenheit beehrt haben sowie die Presse werden uns heute in streaming über die youtube Kanäle verfolgen.

Ein besonderer Gruß gilt dem Präsidenten des Staatsrates, Franco Frattini, dessen Anwesenheit, die wichtige Rolle bezeugt, welche die Autonome Sektion für die Provinz Bozen des Verwaltungsgerichtes, nicht nur auf lokaler Ebene einnimmt. Es ist nämlich das erste Mal in den 33 Jahren, in denen das Verwaltungsgericht besteht, dass der Präsident des Staatsrates der Eröffnung des Gerichtsjahres des Verwaltungsgerichtes persönlich beiwohnt.

Sehr geehrter Herr Präsident, auch im Namen meiner Kolleginnen und Kollegen möchte ich Ihnen meinen tiefen Dank für die große Ehre aussprechen, die Sie unserem Verwaltungsgericht heute mit Ihrer Anwesenheit erweisen.

Auch heiße ich die Vertreterin des Präsidialrats der Verwaltungsjustiz Silvana Bini, sowie die Präsidentin der ANMA (Nationalen Vereinigung der Verwaltungsrichter) Giacinta Serlenga, willkommen.

Einen besonderen Gruß richte ich auch an den Landeshauptmann Arno Kompatscher, den Regierungskommissar für die Provinz Bozen Präfekt Vito Cusumano, und an den Bürgermeister von Bozen Renzo Caramaschi.

Signor Presidente del Consiglio di Stato, autorità, Signore e Signori, vi porgo il benvenuto e un ringraziamento sincero per avere voluto onorare con la vostra presenza questo importante momento.

Purtroppo il quadro pandemico tuttora in atto permette oggi la partecipazione in presenza ai soli principali rappresentanti delle istituzioni. Gli illustri ospiti, che eravamo soliti accogliere negli anni passati per questo evento qui alla Gerstburg, come pure la stampa, quest'anno ci seguiranno in streaming sui canali youtube.

Rivolgo un particolare saluto al Presidente del Consiglio di Stato, dott. Franco Frattini, il quale con la sua presenza oggi ha voluto testimoniare il ruolo importante che la Sezione autonoma di Bolzano del T.R.G.A. assume non solo a livello locale.

Con felicità, ma anche con profonda emozione personale, che do il benvenuto, anche a nome delle colleghe e dei colleghi, al Presidente del Consiglio di Stato ed esprimo la nostra profonda gratitudine per il grande onore che ha voluto riservare oggi al nostro Tribunale. È la prima volta, infatti, che nei 33 anni dall'insediamento della Sezione autonoma per la provincia di Bolzano del TRGA, che il Presidente del Consiglio di Stato assiste di persona alla celebrazione dell'inaugurazione dell'A.G.

Colgo l'occasione di salutare la rappresentante del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, Silvana Bini, e la Presidente dell'**ANMA** (Associazione Nazionale Magistrati Amministrativi), Giacinta Serlenga.

Do, inoltre un cordiale benvenuto al Presidente della Provincia, Arno Kompatscher, al Commissario del Governo per la Provincia di Bolzano, Prefetto Vito Cusumano, al Sindaco di Bolzano, Renzo Caramaschi.

Rivolgo anche un saluto al nostro collega, Terenzio Del Gaudio, il quale dopo servizio ultraventennale, ai primi di ottobre dello scorso anno è andato in pensione.

**A) Disciplina delle modalità di nomina dei giudici del TRGA – Sez. Aut. BZ.. - Bilinguismo.**

Il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano ha in seguito avviato immediatamente la procedura di selezione, prevista dalla disposizione d'attuazione dello Statuto d'autonomia, per la copertura del posto resosi vacante.

Dalla stampa locale siamo informati su come procedono i lavori in seno al Consiglio provinciale. In qualche articolo di giornale sono state anche espresse delle perplessità sulla disciplina delle modalità di nomina dei magistrati come codificata nel DPR 426/1984 nonché sulla composizione del collegio giudicante del TRGA di Bolzano, composto da due componenti del gruppo linguistico italiano e da due del gruppo linguistico tedesco.

Alcuni riconducono questa speciale composizione al bilinguismo, declinato come garanzia processuale e inteso come diritto all'utilizzo della propria lingua in giudizio.

Riducendo quanto previsto dalla disposizione d'attuazione allo Statuto d'autonomia ad una mera conoscenza della lingua, si tralascia tuttavia di considerare che coloro che hanno pensato e scritto la norma sulla composizione speciale della Sezione autonoma di Bolzano hanno fortemente voluto questa composizione paritetica per ragioni ben precise.

Queste ragioni sono già state esposte nelle relazioni per l'inaugurazione dell'anno giudiziario degli anni scorsi, alle quali per sinteticità rinvio.

Qui basti ricordare come in aggiunta alle funzioni attribuite dall'ordinamento alla Giustizia Amministrativa, al T.R.G.A. di Bolzano sono riservate dalle disposizioni statutarie, alcune speciali materie, per questioni ritenute particolarmente sensibili, in quanto suscettibili di influire sui rapporti di pacifica convivenza fra i gruppi linguistici presenti sul territorio.

In forza di queste attribuzioni alla Sezione autonoma di Bolzano è, pertanto, attribuita anche la delicata funzione di garantire il Principio di parità fra i due maggiori gruppi linguistici e di evitare prevaricazioni di un gruppo linguistico sull'altro. Il Principio di parità fra i gruppi linguistici costituisce il pilastro sul quale si fonda la complessa architettura dell'autonomia speciale dell'Alto Adige.

Proprio una questione recentemente decisa e avente ad oggetto il diritto all'uso della lingua nei rapporti con la P.A., ha evidenziato come non sia sufficiente che nel Collegio giudicante sia garantita l'ottima conoscenza delle lingue.

Nel caso specifico, infatti, una piana lettura delle norme avrebbe portato al rigetto del ricorso per irricevibilità o inammissibilità. Un proficuo e interessante dibattito sviluppatosi in camera di consiglio tra i consiglieri ha, invece, portato all'accoglimento del ricorso.

Questo dibattito è stato reso possibile, perché i consiglieri, oltre alla perfetta conoscenza delle norme di diritto, conoscevano anche molto bene la storia e la cultura dell'Alto Adige, sapevano quando e per quali ragioni le norme sull'uso della lingua erano state scritte e di come poi si erano evolute nel tempo.

Da questo dibattito è emerso come intenzione di coloro che hanno pensato e redatto le norme sulla composizione paritetica della Sezione Autonoma di

Bolzano non era tanto quella di garantire la conoscenza della lingua in sede processuale, quanto piuttosto proprio quella di garantire che all'interno del Collegio giudicante fosse adeguatamente rappresentata una certa sensibilità per la cultura del territorio e la conoscenza di come gli appartenenti ai diversi gruppi linguistici interagiscono tra di loro.

### **Questioni di legittimità costituzionale - Sentenza CDS n. 3556/2021**

In ambito processuale queste perplessità sulla composizione del Collegio giudicante vengono trasfuse in istanze di rimessione alla Corte Costituzionale o alla Corte di Giustizia, in quanto si ritiene che questa disciplina speciale contrasti con la Carte dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e con i principi costituzionali.

Nel maggio 2021 il Consiglio di Stato con la sentenza n. 3556 ha esaminato nel dettaglio la disciplina di selezione dei magistrati del T.R.G.A. di Bolzano, rilevando come la relativa nomina sia adottata con decreto del Presidente della Repubblica, quale organo di garanzia, all'esito di una decisione pluristrutturata, in cui rilievo centrale assume la valutazione di idoneità espressa da un organo tecnico (apposita commissione e, rispettivamente, Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa), che, nella prassi, assume valenza decisiva.

Il Consiglio di Stato all'esito di un'articolata analisi dei principi elaborati dalla Corte Costituzionale, nonché dei parametri stabiliti dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (attesa la conformità della disciplina sia ai parametri costituzionali sia eurounitari), ha statuito in definitiva la manifesta infondatezza delle questioni di legittimità costituzionale sollevate e l'insussistenza dei presupposti per una rimessione alla CGUE.

### Impossibilità di costituzione del collegio per mancanza di un componente

Un aspetto negativo della speciale composizione della Sezione autonoma di Bolzano è che essa non permette, nelle ipotesi in cui non sia possibile costituire il collegio giudicante per mancanza di uno dei suoi componenti, di ricorrere all'invio in missione di magistrati provenienti da altri T.A.R.

Sul punto della composizione del collegio giudicante nel settembre scorso il Consiglio di Stato (ord. 4872 di 10.09.2021) ha chiarito, con riferimento agli affari cautelari da delibare in camera di consiglio, che qualora “inconvenienti di fatto” impediscano l'integrazione dell'organo decidente con i consiglieri del previsto gruppo linguistico, l'adozione delle misure cautelari d'urgenza deve essere ritenuta prioritaria e comunque garantita, in forza dei principi costituzionali che impongono di assicurare l'effettività della tutela giurisdizionale.

Considerato che attualmente il TRGA lavora solo con sei degli otto magistrati previsti, posso solo esprimere il mio auspicio acchè in tempi rapidi possa essere ricostituito l'intero numero dei consiglieri previsto dalla norma di attuazione allo Statuto di autonomia e assicurato in questo modo il pieno ed effettivo funzionamento del T.R.G.A. di Bolzano, al fine di ovviare a evtl. pericoli di dover sospendere il “servizio Giustizia” nei confronti del cittadino.

### **B) ATTIVITÀ DEL TRGA**

Con riferimento all'attività svolta dal TRGA nel 2021, preme innanzitutto ricordare come il TAR sia il giudice del potere pubblico. Esso rappresenta un presidio di legalità sul territorio, nel senso che costituisce un posto dove il cittadino può trovare tutela nei confronti della Pubblica Amministrazione e

può far valere la legalità nell'esercizio del potere.

A titolo esemplificativo e tralasciando le questioni più note in materia di urbanistica e edilizia e attinenti sostanzialmente alla tutela del diritto di proprietà, come pure la materia dei lavori pubblici, si possono ricordare quali esempi meno eclatanti, che non assurgono agli onori della cronaca, il ricorso:

- di un'impresa partecipante ad una gara per un'importante fornitura di test antigenici rapidi, che si è difesa nei confronti di una multinazionale che ha offerto dei tamponi che non si capiva di che tipo fossero.

- di uno studente disabile, il quale a tutela del suo diritto ad un'educazione inclusiva e ad un'istruzione effettiva ha richiesto che il quantitativo delle ore di sostegno assegnate venisse rideterminato in base all'effettivo fabbisogno e non fatto dipendere da questioni di bilancio dell'Intendenza scolastica;

- degli stranieri che si vedono rigettare per motivi imperscrutabili il rinnovo del permesso di soggiorno;

- degli appartenenti alle forze armate avverso il rigetto di una richiesta di trasferimento per assistere un parente disabile.

Il TAR costituisce, pertanto, un sensore sensibile di come viene gestito il potere sul territorio e dall'esame della sua giurisprudenza si può trarre una perfetta fotografia del territorio.

- Importanza del giudice sul territorio.

Passando all'esame della giurisprudenza del TRGA di Bolzano, rilevo come nel 2021 sono stati definiti 259 ricorsi.

In particolare sono state pubblicate 241 sentenze e di queste ne sono state appellate 49, che corrisponde a ca. il 20%.

Ne consegue che ca. l'80 % delle decisioni prese in primo grado nel 2021 sono divenute definitive.

Da una verifica effettuata nel sistema informatico su un periodo di 5 anni è emerso che in media viene impugnata una percentuale corrispondente a ca. il 27% delle sentenze pubblicate e che ca. un terzo di queste sentenze viene riformata in sede di appello.

Ne discende, pertanto, che una percentuale corrispondente a ca. il 90% del contenzioso amministrativo viene risolto e deciso dal giudice che si trova sul territorio.

- Ricorsi iscritti.

L'anno passato sono stati iscritti 255 ricorsi, di cui una percentuale corrispondente a ca. il 28% (71) in lingua tedesca.

Alcuni procedimenti, per effetto dell'intervento in causa di un terzo, sono diventati bilingui e complessivamente nel 2021 sono stati trattati 19 procedimenti bilingui.

È d'obbligo precisare che il numero dei ricorsi iscritto è poco significativo per comprendere il reale peso dei ricorsi e degli argomenti trattati.

Al numero dei ricorsi sopra riportato, vanno aggiunte le impugnazioni effettuate con la proposizione dei motivi aggiunti.

È ricorrente p.es. nella materia degli appalti che a seguito del ricorso principale, il controinteressato a sua volta proponga un ricorso incidentale tendente a paralizzare l'azione del ricorrente e che in seguito le parti propongano motivi aggiunti. Il che porta ad una concentrazione nello stesso giudizio di diversi gravami.

In un ricorso avente ad oggetto un importante servizio pubblico, p.es. parte ricorrente, oltre a 7 diversi motivi di ricorso presentati con il ricorso principale, in seguito ha notificato quattro distinti atti per motivi aggiunti per un numero complessivo di 17 motivi di impugnazione.

Al numero dei ricorsi vanno aggiunti, quindi, i 46 motivi aggiunti e i 9 ricorsi incidentali notificati nel 2021.

Da un confronto dei dati relativi ai ricorsi iscritti e a quelli definiti emerge che continua il trend positivo degli anni precedenti, per cui i ricorsi evasi superano quelli presentati. E questo nonostante, dopo le ferie giudiziarie il TRGA ha ripreso la sua attività con solo 6 consiglieri, anziché con gli 8 previsti.

A fine dell'anno pendevano al TRGA di Bolzano 289 ricorsi. Detratti quelli già decisi e solo in attesa del deposito della sentenza, i ricorsi sospesi in attesa della definizione di una questione pregiudiziale e i ricorsi cancellati dal ruolo, tale numero si riduce a 231 ricorsi.

- Tutela cautelare interinale.

Il 40 % dei ricorsi depositati, inclusi i motivi aggiunti, sono stati accompagnati da domande incidentali di sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti impugnati.

In tutto sono state presentate 119 istanze cautelari che in 33 casi erano precedute da istanze di tutela monocratica *inaudita altera parte*.

Questi dati rappresentano un sensibile aumento della tutela cautelare rispetto all'anno precedente e confermano il ruolo sempre più centrale che la tutela interinale assume nell'ambito dei rapporti tra i cittadini e il pubblico potere.

- Tempistiche.

Nel 2021 la durata media dei processi si è confermata inferiore all'anno, per la precisione in 346 giorni.

La durata media così fissata in puri termini aritmetici non è tuttavia rappresentativa della durata reale della gran parte dei giudizi. Nel calcolo effettuato sono confluiti, infatti, anche i ricorsi sospesi in attesa di una sentenza di un altro organo giurisdizionale oppure quelli rinviati in attesa di

conoscere l'esito di un altro giudizio, oppure anche quelli rinviati per garantire i termini a difesa nel caso di presentazione di motivi aggiunti. Escludendo questi ricorsi "anomali" dal calcolo, si può affermare che ordinariamente tra la data del deposito del ricorso e la pubblicazione della sentenza trascorrono in media 232 giorni.

Si tratta, pertanto, di **un termine inferiore a 8 mesi** e da ritenersi come tale perfettamente congruo per dare risposta alle legittime pretese dei cittadini e degli operatori economici che si rivolgono al T.R.G.A. per ottenere certezza del diritto.

Nella **materia degli appalti pubblici**, dove i termini processuali sono dimezzati, le istanze cautelari monocratiche nel 2021 sono state trattate in un periodo inferiore a 1,5 giorni e le istanze cautelari sono state evase dal collegio in un tempo medio di 16 giorni.

La sentenza di primo grado in materia di appalti è stata pubblicata in un tempo medio di 111 giorni, ossia in meno di 4 mesi.

- Materie trattate.

Passando alle materie trattate e, quindi, alla fotografia del territorio di cui parlavo prima, va detto che un primo dato importante si ricava dalle materie di cui la Sezione autonoma non deve occuparsi o deve occuparsi solo raramente.

Dal sistema informatico emerge che presso la Sezione di Bolzano non pendono ricorsi aventi ad oggetto interdittive antimafia. Il che costituisce un giudizio molto positivo per il mondo degli operatori economici dell'Alto Adige.

Nel 2021 poi è stato iscritto a ruolo un unico ricorso per ottemperanza. Ciò significa che in Alto Adige l'Amministrazione è rispettosa del potere

giurisdizionale e dà spontanea esecuzione alle sentenze del Giudice, rendendo superfluo un suo secondo intervento.

I provvedimenti impugnati promanano per la massima parte dalle amministrazioni comunali (40 %), e poi dalla Provincia autonoma (ca. 35%) per essere seguiti da quelli emessi da amministrazioni statali (13%) e da provvedimenti di altre Amministrazioni (p.es. Azienda Sanitaria, Comunità comprensoriali ecc.) 12%.

A) Anche nell'anno 2021 la parte prevalente dei ricorsi presentati, ossia ca. il 40% ha riguardato la materia che attiene all'**assetto del territorio** e, quindi, l'urbanistica, l'edilizia e la tutela del paesaggio.

Si tratta di una percentuale di assoluto rilievo e testimonia l'importanza che in Alto Adige assume il rispetto della legalità nella gestione del territorio.

In questa materia una delle questioni più dibattute era quella *vicinitas* ossia si era posta la questione se fosse sufficiente ai fini della proposizione del ricorso uno stabile collegamento con l'area sulla quale si trova il bene oggetto del titolo in contestazione o se occorresse uno specifico pregiudizio.

Sul punto è intervenuta con sentenza n. 22 del 9 dicembre 2021 l'Adunanza Plenaria, la quale ha riaffermato la distinzione e l'autonomia tra la legittimazione a ricorrere e l'interesse al ricorso quali condizioni dell'azione, e ha sottolineato la necessità che il ricorrente prospetti di subire un pregiudizio e che il giudice accerti l'utilità che il ricorrente assume ricavare dal preteso annullamento del provvedimento impugnato.

B) Nel 2021 si è confermato il sensibile aumento, già riscontrato negli anni precedenti, dei ricorsi in **materia di appalti e concessioni**, i quali occupano

ca. il 15 % dei ricorsi iscritti.

Di indubbio rilievo è l'ammontare degli importi posti a base di gara dei singoli affidamenti fatti oggetto di ricorso nell'anno passato e che complessivamente ammonta a 950 mio, di cui ca. 800 mio sono da ascrivere alle diverse gare concernenti il Trasporto pubblico locale.

Da questi importi - che riguardano solo gli affidamenti oggetto di ricorso innanzi al Giudice amministrativo - si può dedurre che l'amministrazione pubblica in Alto Adige è molto attiva a fornire servizi alla collettività, a realizzare infrastrutture pubbliche e a favorire in genere l'economia.

TPL

L'anno 2021 ha registrato un forte aumento dei ricorsi in materia di trasporto pubblico locale.

Tale circostanza è da ricondurre al fatto che a seguito della scadenza delle concessioni, ormai da decenni in mano a gestori privati, la Provincia autonoma – in forza della competenza primaria in materia di trasporto e comunicazioni di interesse provinciale riservata dallo Statuto speciale alla Provincia medesima - ha ridisegnato con interventi normativi e pianificatori (Piano Provinciale della Mobilità) l'intero assetto del trasporto pubblico locale - passando dai tradizionali moduli gestionali concessori al sistema di derivazione eurounitaria basato sull'alternativa tra autoproduzione, ossia la gestione diretta del servizio, ed esternalizzazione del servizio e quindi, procedure selettive per individuare l'operatore economico e successiva conclusione di contratti di servizio -.

Il contenzioso portato alla cognizione del T.R.G.A. ha riguardato, quindi:

- sia l'aumento di capitale della società *in house* che gestisce il trasporto pubblico urbano nei maggiori centri abitati dell'Alto Adige,

- la gara per l'affidamento del trasporto pubblico locale extraurbano per i 10 ambiti territoriali ridimensionati rispetto agli originari 4 lotti previsti dal Piano Provinciale per la Mobilità,
- le proroghe disposte nei confronti dei gestori uscenti per garantire la continuità del servizio del trasporto pubblico locale, durante il tempo necessario al completamento delle procedure di gara e alla stipula dei nuovi contratti;
- l'affidamento *in house* del servizio di trasporto pubblico sulla funivia e tramvia del Renon, nonché sulla funicolare della Mendola;
- la gara per l'affidamento dell'intero trasporto scolastico provinciale;
- ed infine anche alcune gare indette dalle comunità comprensoriale per il trasporto dei disabili.

### C) Pandemia

Ovviamente il 2021 è stato un anno segnato dall'emergenza sanitaria, durante la quale il TRGA di Bolzano non ha mai interrotto il SERVIZIO GIUSTIZIA. Fino al 31 luglio dell'anno 2021, presso la Sezione autonoma di Bolzano, (nonostante non fosse perfettamente attrezzata per tale scopo), sia le camere di consiglio sia le udienze pubbliche sono state tenute in una modalità "mista" che in sostanza ha visto operare i magistrati in presenza presso la sede del Tribunale e gli avvocati mediante collegamento da remoto.

Nel periodo successivo alle ferie giudiziarie, non vi è stato più alcun intralcio ad un pieno confronto orale tra il Foro e il Giudice, e tutte le udienze già calendarizzate sono state celebrate in presenza, sia dei magistrati sia degli avvocati.

È stato, pertanto, possibile tenere nel 2021, senza alcuno slittamento o

interruzione, tutte le camere di consiglio e le udienze di merito, già fissate a calendario

Nel 2021 il TRGA ha trattato tre gare d'appalto indette dall'Azienda sanitaria per un complessivo importo a base d'asta di ca. 26 mio di Euro e aventi ad oggetto forniture di dispositivi di protezione, nonché dispositivi diagnostici e reagenti per la ricerca antigenica rapida.

Per quanto riguarda la compressione delle libertà fondamentali degli individui, sono stati presentati undici ricorsi riguardanti misure emergenziali limitative dei detti diritti fondamentali.

La maggior parte di questi ricorsi è stata presentata in forma di ricorso collettivo e riguardava, quindi, gli interessi di diverse decine di ricorrenti, molto spesso affatto omogenei e coincidenti e a volte anche contrastanti.

Si possono citare a titolo esemplificativo

- la modalità di svolgimento della didattica a distanza nelle scuole dell'Alto Adige,
- lo screening degli studenti a mezzo dei test antigenici nasali,
- la sospensione dal servizio o dall'albo professionale di appartenenza di numerosi esercenti professioni sanitarie e operatori di interesse sanitario per inosservanza dell'obbligo vaccinale,
- le limitazioni allo svolgimento delle attività commerciali,
- le limitazioni allo spostamento anche dei lavoratori autonomi in alcuni comuni determinati,
- come anche la mancata partecipazione a prove di concorso causa l'imposizione di un periodo di isolamento o quarantena.

In alcuni casi è stato possibile soddisfare l'interesse fatto valere dal ricorrente in sede cautelare (p.es. mediante l'ammissione ad una sessione d'esame

suppletiva), mentre in altri, causa la limitatissima durata temporale della misura emergenziale disposta, il ricorso è stato dichiarato improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse ad una decisione.

#### D) Energia rinnovabile

Oltre a procedure ad evidenza pubblica relative alla vendita di energia elettrica e alle gare per la sostituzione di condotte forzate di centrali idroelettriche, in materia delle energie rinnovabili, il TRGA si è occupato di diversi casi di revoca parziale di contributi, concessi in base alla legge provinciale, per la realizzazione di impianti idroelettrici per la produzione per l'autoconsumo di energia elettrica a favore di rifugi e malghe per i quali l'allacciamento alla rete elettrica non risultava realizzabile a costi ragionevoli e con soluzioni tecniche adeguate.

Questo regime contributivo previsto dalla legge provinciale, originariamente era stato autorizzato dalla Commissione europea, in quanto ritenuto compatibile con il mercato interno.

La Provincia ritenendo che il regime contributivo fosse *medio tempore* venuto a scadenza, ha parzialmente revocato diversi contributi già concessi.

Il TRGA ha, pertanto, sollevato innanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, la questione se il contributo nella misura prevista dalla legge provinciale possa essere ritenuto compatibile, ai sensi dell'art. 107, comma 3, lett. c) Trattato sul Funzionamento dell'UE, con il mercato dell'Unione oppure incida sugli scambi tra Stati membri e possa falsare la concorrenza.

Si è ancora in attesa della relativa decisione.

Am Ende meines gestrafften und kurzen Rückblicks auf das eben beendete Gerichtsjahr, möchte ich insbesondere meinen Kolleginnen und Kollegen dieses Verwaltungsgerichtes danken, weil sie mit Einsatz, Kompetenz und ständigen Studium der uns anvertrauten Aufgabe nachgehen.

Ein herzlicher Dank gilt auch dem Generalsekretär, Dr. Dagostin, und dem gesamten Verwaltungspersonal, welches uns tagtäglich bei unseren Bemühungen unterstützt, der Allgemeinheit einen effizienten Dienst zu erweisen.

Abschließend möchte ich meinen Dank den freiberuflichen Rechtsanwälten, und den Anwälten der öffentlichen Körperschaften Staatsadvokatur, der Autonomen Provinz Bozen, der Gemeinden Bozen, Meran und Brixen und der anderen öffentlichen Verwaltungen aussprechen, für den wertvollen Beitrag, welchen sie durch ihre Überlegungen und eingehende Erörterung der zu prüfenden Rechtssachen leisten.

Ringrazio anche il rappresentante del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Bolzano, avv. Karl Pfeifer, che ci ha portato i saluti del Presidente avv. Biasi, il quale per un improvviso impedimento non ha potuto oggi essere qui presente.

Prima di procedere alla formale apertura dell'anno giudiziario invito, quindi, gli oratori iscritti a prendere la parola.

Ich bedanke mich bei allen Anwesenden und erkläre in aller Form das Gerichtsjahr 2022 der autonomen Sektion des Verwaltungsgerichts Bozen für eröffnet.

Ringrazio gli intervenuti e dichiaro ufficialmente aperto l'anno giudiziario 2022 della Sezione autonoma di Bolzano del Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa.